



CITTÀ DI BIELLA
PROVINCIA DI BIELLA

PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

2015 – 2017

(Sezione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione)

Approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 29 in data 30.01.2015

ALLEGATO A – OBBLIGHI DI TRASPARENZA

PREMESSA

In attuazione della delega contenuta nella legge n. 190/2012, recante : *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, il Governo ha adottato il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, al titolo: *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*.

I disposti recati dalle suddette leggi costituiscono il quadro normativo di riferimento a primo maggiore impatto organizzativo per le pubbliche amministrazioni, teso a prevenire e contrastare i fenomeni corruttivi, a sviluppare la cultura del valore e della legalità nella P.A., in stretta connessione ed attuazione dei principi stabiliti negli artt. 3 e 97 della Costituzione.

In particolare, il D.Lgs. n. 33 del 2013 declina una serie di obblighi di trasparenza, intesa come *“accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali o sull’utilizzo delle risorse pubbliche”* (art. 1 comma 3 D. Lgs. 33/2013).

Il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza, oltre che costituire livello essenziale delle prestazioni erogate, rappresenta un valido strumento di diffusione ed affermazione della cultura delle regole, nonché di prevenzione e di lotta a fenomeni corruttivi.

La trasparenza della Pubblica Amministrazione, infatti, è un elemento fondamentale di sostegno all’eticità dei comportamenti e quindi di lotta alla corruzione, di promozione del merito e della concorrenza. Essa, inoltre, costituisce una delle basi per un corretto e pieno rispetto del principio di democrazia, consente di realizzare nuove forme di partecipazione e collaborazione e di innescare meccanismi virtuosi di controllo da parte della società civile sull’operato delle PA, con ciò responsabilizzando maggiormente i dirigenti pubblici rispetto al proprio operato e al corretto utilizzo delle risorse loro assegnate.

Con l’adozione del Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità (P.T.T.I.), il Comune di Biella intende dare attuazione al principio di trasparenza nella sua accezione più ampia, affermare e diffondere la trasparenza all’interno della struttura in termini di:

- **visibilità**, di quello che la Pubblica Amministrazione fa, dei modi in cui opera, dei risultati che raggiunge;
- **assunzione di responsabilità del proprio operato**, che rende possibile all’utenza la valutazione dei servizi e delle attività;
- **interattività** con gli utenti e i vari stakeholders ¹, sia per facilitare l’acquisizione di informazioni in tempo reale da parte dei destinatari sia per promuovere attivamente l’ascolto e il monitoraggio dell’utenza (attivando una “strategia di ascolto” per individuare spunti di miglioramento);
- **accessibilità**, in quanto la trasparenza delle informazioni è una condizione necessaria, ma non sufficiente per migliorare le prestazioni, essendo cruciale anche il grado di accessibilità, chiarezza e semplicità delle informazioni.

OBBIETTIVI

Da quanto sopra premesso discendono i seguenti obiettivi che l'Amministrazione intende realizzare :

- la trasparenza quale accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sulle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse;
- la piena attuazione del diritto alla conoscibilità consistente nel diritto riconosciuto a chiunque di conoscere, fruire gratuitamente, utilizzare e riutilizzare documenti, informazioni e dati pubblicati obbligatoriamente;
- il libero esercizio dell'accesso civico quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati obbligatoriamente conoscibili qualora non siano stati pubblicati;
- l'integrità, l'aggiornamento costante, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, la conformità agli originali dei documenti, delle informazioni e dei dati pubblici relativi all'attività ed all'organizzazione amministrativa.

Gli obiettivi di cui sopra hanno la funzione precipua di indirizzare l'azione amministrativa ed i comportamenti degli operatori verso:

- a) elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti e funzionari pubblici, anche onorari;
- b) lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico;
- c) una amministrazione condivisa del bene pubblico.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

L'attuale struttura organizzativa del Comune è stata approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 209 in data 07/08/2014. Per la stessa e la sua rappresentazione grafica in termini di macrostruttura si fa riferimento a quanto riportato nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017, di cui il presente programma costituisce sezione.

IL PROGRAMMA

L'art. 10, comma 1, del D.Lgs. n.33/2013 prevede che "Ogni amministrazione..... , adotta un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire:

- a) un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- b) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;

Il comma 2 del medesimo articolo precisa ".....Le misure del Programma triennale sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione. A tal fine, il Programma costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione".

Il Comune di Biella ha già provveduto, con deliberazione della Giunta Comunale n. 518 del 28.12.2011, all'adozione di un primo Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (di seguito Programma) per il periodo 2011/2013, ai sensi dell'art.11 del Decreto Legislativo n.150/2009. Successivamente, a seguito dell'emanazione del D.Lgs. n.33/2013, con deliberazione della Giunta Comunale n. 22 del 27.01.2014 ha approvato il Programma per il periodo 2014 – 2016.

Il presente Programma, che costituisce propriamente una sezione del Piano di Prevenzione della Corruzione del Comune, consolida, aggiorna e sviluppa azioni già previste nel precedente piano relativo al triennio 2014-2016.

Il percorso fatto nell'anno 2014 ha permesso all'Ente di mettere a fuoco le principali criticità organizzative di cui occorre farsi carico per arrivare a rendere effettiva quella "accessibilità totale (...) delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione" voluta dalla legge.

In particolare, nell'anno 2014 , gli sforzi si sono concentrati da un lato sull'individuazione dei dati e delle informazioni da pubblicare sul sito, sull'organizzazione logica degli stessi e sulla loro sistematizzazione secondo le linee guida prima e le prescrizioni successivamente formulate dall'Autorità, sulla base delle previsioni di legge.

Con il presente Programma ci si prefigge di ampliare gli ambiti della trasparenza, sia in termini quantitativi sia soprattutto qualitativi: completezza, tempestività, aggiornamento costante, comprensibilità, strutture logiche e semantiche semplici, nel rispetto dei principi della libera disponibilità e del riutilizzo, per consentire e favorire la partecipazione dei cittadini alle fasi del ciclo di gestione della performance, la conoscenza dei servizi resi, le caratteristiche qualitative e le modalità di erogazione degli stessi.

LINEE DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

L'attuazione del Programma avverrà secondo le seguenti linee di intervento :

- a) ricognizione e completamento della strutturazione di dettaglio delle sezioni/sotto-sezioni di "Amministrazione Trasparente", secondo linee di indirizzo del Responsabile della Trasparenza convenute con tutti i referenti per la trasparenza;
- b) rielaborazione dei dati esistenti: revisione ed adeguamento delle singole sezioni e sotto-sezioni di "Amministrazione Trasparente", rielaborando, presentando e rendendo disponibili i dati esistenti secondo le specifiche tecniche definite ed in coerenza alle logiche ispiratrici della nuova normativa;
- c) reperimento dei dati mancanti: si procederà al reperimento dei dati eventualmente ancora mancanti e saranno approfondite con le unità organizzative responsabili le tempistiche per ciascun adempimento di pubblicazione. Saranno applicate le indicazioni fornite dal Responsabile della Trasparenza su alcune tipologie di dati che presentano particolari problematiche, tenendo in particolare considerazione le esigenze di semplificazione organizzativa ed informatica;
- d) aggiornamento dei dati pubblicati: si procederà all'aggiornamento costante dei dati pubblicati, con la frequenza indicata, per ciascuna categoria, nella tabella "Obblighi di pubblicazione", allegato A

L'attuazione del Programma comporterà l'effettuazione di ulteriori interventi, rilevanti sotto il profilo:

- comunicativo, al fine di rendere maggiormente di semplice consultazione, comprensibili, omogenei e di facile accessibilità le informazioni pubblicate (art. 6 comma 1 D. Lgs. 33/2013);
- informatico, stante la necessità di procedere ad una attenta valutazione degli strumenti informatici in uso ed alla programmazione della loro progressiva sostituzione, al fine di garantire la continua e corretta implementazione del flusso dei dati e le prescrizioni tecniche di pubblicazione dettate dalla normativa in vigore.

SOGGETTI COINVOLTI E RELATIVI COMPITI

Il Responsabile per la trasparenza

Il Responsabile per la trasparenza per il Comune di Biella è individuato nel Segretario Generale, dr. Gianfranco Cotugno, responsabile anche per la prevenzione della corruzione.

Il Responsabile per la trasparenza:

- Svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, al Nucleo di Valutazione, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- Provvede all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- Controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico;
- In relazione alla loro gravità, segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, per l'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, al Nucleo di Valutazione ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità e all'Autorità nazionale anticorruzione.

I Referenti per la trasparenza

Direttore Area

I Dirigenti, in qualità di referenti per l'attuazione e il monitoraggio del piano Anticorruzione svolgono anche il ruolo di Referenti per la trasparenza, favorendo ed attuando le azioni previste dal programma e in particolare:

- adempiono agli obblighi di pubblicazione, di cui all'Allegato «A» del presente Programma in cui sono presenti tutti gli obblighi di pubblicazione organizzati in sezioni corrispondenti alle sezioni del sito «Amministrazione trasparente» previste dal D.Lgs. 33/2013;
- garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge;
- garantiscono l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la

conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità delle informazioni pubblicate;

- individuano, a seguito dell' approvazione del presente programma, all'interno della propria struttura, il personale, che collaborerà all'esercizio delle suddette funzioni. La relativa designazione deve essere comunicata al responsabile della trasparenza.

Dirigente servizi informatici

Il dirigente dei servizi informatici comunali, mediante l'unità organizzativa posta sotto la sua direzione, assicura il continuo supporto informatico al Responsabile della trasparenza ed ai Dirigenti, gestendo gli strumenti di comunicazione comunali ed individuando le soluzioni tecnologiche più adeguate per adempiere agli obblighi di trasparenza.

Il Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione:

- verifica la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità di cui all'articolo 10 del D.Lgs. 33/2013 e quelli indicati nel Piano Esecutivo di Gestione;
- valuta l'adeguatezza degli indicatori degli obiettivi previsti nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- utilizza le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa, sia individuale del responsabile e dei dirigenti dei singoli uffici responsabili della trasmissione dei dati.

LE CARATTERISTICHE DELLE INFORMAZIONI

L'Ente è tenuto ad assicurare la qualità delle informazioni riportate nel sito istituzionale nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, assicurandone l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità.

I Dirigenti quindi garantiranno che i documenti e gli atti, oggetto di pubblicazione obbligatoria, siano quindi pubblicati:

- in forma chiara e semplice, tali da essere facilmente comprensibili al soggetto che ne prende visione;
- completi nel loro contenuto, e degli allegati costituenti parte integrante e sostanziale dell'atto;
- con l'indicazione della loro provenienza, e previa attestazione di conformità all'originale in possesso dell'amministrazione;
- tempestivamente e comunque non oltre 3 giorni dalla loro efficacia;
- per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione;

- gli atti che producono i loro effetti oltre i 5 anni, andranno comunque pubblicati fino alla data di efficacia. Allo scadere del termine sono comunque conservati e resi disponibili all'interno di distinte sezioni di archivio;
- in formato di tipo aperto ai sensi dell'articolo 68 del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D.Lgs. 82/2005 e saranno riutilizzabili ai sensi del D.Lgs. 196/2003, senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità.

CORRELAZIONE DEL PTTI CON GLI STRUMENTI DI PROGAMMAZIONE ED IL PIANO DELLA PERFORMANCE.

L'art. 10, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, prevede che: "Gli obiettivi indicati nel Programma triennale sono formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance e negli analoghi strumenti di programmazione previsti negli enti locali. La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un'area strategica di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali".

A sua volta l'art. 169, comma 3-bis, del D.lgs. n.267/2000, prevede che: " Il PEG è deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con il documento unico di programmazione..... Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG".

Dai disposti normativi di cui sopra si evince, per un verso la necessità di integrazione del ciclo della performance con gli strumenti ed i processi relativi alla qualità dei servizi, alla trasparenza, all'integrità e in generale alla prevenzione della anticorruzione, per altro verso, la necessaria previsione nell'ambito del piano della performance di obiettivi, indicatori e target, organizzativi ed individuali, che abbiano a riferimento i suddetti piani.

Risulta evidente, infatti, come tutte le necessarie nuove attività organizzative e gestionali da porre in essere a livello di ciascun Settore pro trasparenza non possono che costituire, a seconda dell'importanza e valore delle stesse, rispettivamente, significativi obiettivi strategici e professionali del personale tutto, per ciò rilevanti sia quanto al ciclo della performance (individuale e/o di struttura), sia quanto alle linee operative strategiche dell'Ente.

Sotto tale aspetto deve darsi conto di come già nel Piano della performance per l'anno 2014 è stata individuata la linea strategica: "EFFICIENZA EFFICACIA TRASPARENZA E SEMPLIFICAZIONE DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA –

obiettivo "REGOLE CONTROLLO TRASPARENZA " -

sotto obiettivo 1 " IMPLEMENTAZIONE E MONITORAGGIO PIANO ANTICORRUZIONE"

sotto obiettivo 2 " SVILUPPO CONTROLLO REGOLARITA' AMMINISTRATIVA "

sotto obiettivo 3 "ATTUAZIONE PROGRAMMA TRASPARENZA".

Per il periodo temporale preso in considerazione dal presente Piano la suddetta linea strategica sarà riproposta.

LE AZIONI PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

Il Sito Web istituzionale e la sezione "Amministrazione trasparente".

Il sito web istituzionale del Comune di Biella è il mezzo primario di comunicazione, il più accessibile ed il meno oneroso, attraverso il quale l'amministrazione garantisce un'informazione trasparente ed esauriente sul suo operato, promuove nuove relazioni con i cittadini, le imprese e le altre P.A., pubblicizza e consente l'accesso ai propri servizi, consolida la propria immagine istituzionale. Ai fini dell'applicazione dei principi di trasparenza e integrità, l'Ente ha da tempo realizzato il sito internet istituzionale www.comune.biella.it.

Per consentire una agevole e piena accessibilità delle informazioni previste dall'art.9 del d.lgs. n.33/2013 sul sito web del Comune di Biella nella home-page, è riportata, evidenza, una apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente" al cui interno sono contenuti i dati, le informazioni e i documenti pubblicati ai sensi della normativa vigente.

Con il presente piano per ciascuna sottosezione viene specificata l'Unità Organizzativa che detiene i relativi dati ed informazioni (Allegato A). Il Dirigente della U.O. individuata è responsabile ed assicura il tempestivo e regolare flusso e la completezza delle informazioni da pubblicare, nel rispetto dei termini stabiliti dalla legge e secondo modalità, procedure o piani di lavoro concordati con il Responsabile della Trasparenza, nei quali sono definiti contenuti (nuovi o da riorganizzare), modalità per la raccolta ed estrazione di dati ed informazioni, termini per la pubblicazione, scadenze del monitoraggio.

La Posta Elettronica.

L'ente è munito di posta elettronica ordinaria e certificata.

Sul sito web, nella home page, è riportato l'indirizzo PEC istituzionale. Nella sezione Amministrazione Trasparente - Sottosezione di primo livello "Organizzazione" - Sottosezione di secondo livello "Telefono e posta elettronica" sono indicati gli indirizzi di posta elettronica ordinaria di ciascun ufficio, nonché gli altri consueti recapiti (indirizzo, telefono, fax, ecc.).

L'albo pretorio on line

La legge 69/2009 riconosce l'effetto di "pubblicità legale" soltanto alle pubblicazioni effettuate sui siti informatici delle PA.

L'articolo 32 della suddetta legge dispone che "a far data dal 1° gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati".

L'amministrazione ha adempiuto al dettato normativo e l'albo pretorio è esclusivamente informatico. Il relativo link è indicato nella home page del sito istituzionale.

Come deliberato da CIVIT (ora ANAC), quale Autorità nazionale anticorruzione (legge 190/2012), per gli atti soggetti a pubblicità legale all'albo pretorio on line, nei casi in cui tali atti rientrino nelle categorie per le quali l'obbligo è previsto dalla legge, rimane invariato anche l'obbligo di

pubblicazione in altre sezioni del sito istituzionale, nonché nell'apposita sezione Amministrazione trasparente

La semplificazione del linguaggio

Per rendersi comprensibili occorre semplificare il linguaggio degli atti amministrativi, rimodulandolo in funzione della trasparenza e della piena comprensibilità del contenuto dei documenti da parte di chiunque.

Pertanto, è necessario utilizzare un linguaggio semplice, elementare, evitando per quanto possibile espressioni burocratiche, abbreviazioni e tecnicismi in genere.

A tal fine verrà potenziata la divulgazione di circolari e raccomandazioni agli operatori dedicati alla stesura di atti amministrativi e di comunicazioni ai cittadini.

Accesso Civico

L'accesso civico è il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che le pubbliche amministrazioni abbiano omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo.

La richiesta è gratuita, non deve essere motivata e va indirizzata al Responsabile della Trasparenza.

Per il Comune di Biella la richiesta può essere redatta sul modulo appositamente predisposto e presentata:

- tramite posta elettronica all'indirizzo urp@comune.biella.it;
- tramite posta elettronica certificata all'indirizzo: protocollo.comunebiella@pec.it
- tramite posta ordinaria
- tramite fax al n. 015 3507508
- direttamente presso l' Ufficio Urp del Comune di Biella.

Il Responsabile della Trasparenza, dopo aver ricevuto la richiesta, la trasmette al Dirigente del Servizio Responsabile per materia e ne informa il richiedente. Il Dirigente, entro trenta giorni, pubblica nel sito web www.comune.biella.it il documento, l'informazione o il dato richiesto e contemporaneamente comunica al richiedente l'avvenuta pubblicazione, indicando il relativo collegamento ipertestuale; altrimenti, se quanto richiesto risulti già pubblicato, ne dà comunicazione al richiedente indicando il relativo collegamento ipertestuale.

Nel caso in cui il Dirigente responsabile per materia ritardi o ometta la pubblicazione o non dia risposta, il richiedente può ricorrere, utilizzando l'apposito modello, al soggetto titolare del potere sostitutivo, il quale, dopo aver verificato la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, pubblica nel sito web www.comune.biella.it quanto richiesto e contemporaneamente ne dà comunicazione al richiedente, indicando il relativo collegamento ipertestuale.

Contro le decisioni e contro il silenzio sulla richiesta di accesso civico connessa all'inadempimento degli obblighi di trasparenza il richiedente può proporre ricorso al giudice amministrativo entro trenta giorni dalla conoscenza della decisione dell'Amministrazione o dalla formazione del silenzio.

La partecipazione

L'attuazione della disciplina della trasparenza non si esaurisce con la pubblicazione on-line dei dati, ma prevede anche altri strumenti per promuovere la cultura dell'integrità e favorire lo sviluppo sociale.

L'apporto partecipativo degli stakeholder si inserisce, infatti, nell'ottica del miglioramento continuo dei servizi pubblici, propria del ciclo della performance.

Includere i principali interlocutori significa avviare un processo di confronto che permette all'amministrazione di verificare le aspettative degli stakeholder, effettuare scelte consapevoli e mirate e aumentare la fiducia nei suoi confronti.

L'Amministrazione Comunale ha già ampliato i punti di contatto con i suoi principali stakeholder attraverso nuovi canali di comunicazione, come ad esempio i social network, che rappresentano il punto di riferimento per i cittadini.

Sono previsti anche ulteriori canali che permettono di includere le varie categorie di soggetti, come le dirette streaming delle sedute del Consiglio Comunale, la istituzione del registro segnalazioni e richieste in area intranet, ecc.

In generale, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) è il luogo di incontro istituzionale fra l'Ente e i cittadini per facilitare i rapporti tra questi ultimi e l'Amministrazione Comunale, considerato che è possibile rivolgersi agli operatori dell'URP non solo per formulare segnalazioni su eventuali disservizi, ma anche e soprattutto, per avere informazioni e indicazioni su come accedere facilmente ai servizi e su come fruire al meglio delle prestazioni rese.

A questa modalità generale di coinvolgimento degli stakeholder, se ne aggiungono però altre, alcune di carattere generale, altre più specificamente dirette ad una migliore individuazione e gestione delle esigenze di trasparenza, sia nella fase di predisposizione del P.T.T.I. che in quella della sua attuazione.

Seguendo l'approccio della democrazia partecipativa, incentrato nella ricerca di ambiti in cui sviluppare e promuovere la partecipazione di soggetti qualificati e non, al fine di supportare le scelte strategiche dell'Amministrazione ed integrare gli interventi di competenza comunale, nel corso del triennio di riferimento saranno organizzate e realizzate diverse iniziative progettuali mirate al coinvolgimento dei cittadini e degli attori del territorio, che saranno meglio dettagliate in sede di programmazione strategica ed operativa.

LE GIORNATE DELLA TRASPARENZA

Le Giornate della trasparenza sono uno strumento di partecipazione previsto dall'art 11, comma 6, del D.lgs n. 150/2009: «Ogni amministrazione presenta il Piano e la Relazione sulla performance di cui all'articolo 10 comma 1, lettere a) e b), alle associazioni di consumatori o utenti, ai centri di ricerca e a ogni altro osservatore qualificato, nell'ambito di apposite giornate della trasparenza senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.»

Particolare impegno sarà posto nel corso del triennio a riferimento all'organizzazione, delle giornate della trasparenza, quale momento di illustrazione, ascolto, ma anche monitoraggio istituzionalizzato del rispetto degli obblighi di trasparenza totale da parte dell'amministrazione e dell'efficacia degli strumenti dalla stessa messi in campo.

In particolare, nel corso delle giornate , da tenersi con periodicità non superiore al semestre, saranno illustrati ed esaminati, anche in forma semplificata e disaggregata:

- i bilanci di previsione annuali e pluriennale;
- i piani esecutivi di gestione (PEG);
- le relazioni sulla Performance;
- i piani di Prevenzione della Corruzione;
- i programmi per la trasparenza e l'integrità;
- ogni altro aspetto dell'attività amministrativa ritenuto di interesse.

SISTEMA DI MONITORAGGIO INTERNO SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA.

Il Segretario Generale, nella sua qualità di responsabile della Trasparenza, cura, con periodicità quadrimestrale la redazione di un sintetico prospetto riepilogativo sullo stato di attuazione del Programma, con indicazione degli scostamenti e delle relative motivazioni e segnalando eventuali inadempimenti.

Rimangono naturalmente ferme le competenze dei singoli dirigenti relative all'adempimento dei singoli obblighi di pubblicazione previsti dalle normative vigenti. Il Nucleo di Valutazione vigila sulla redazione del monitoraggio quadrimestrale e sui relativi contenuti tenuto conto che l'ente punta ad integrare in maniera quanto più stretta possibile gli obiettivi del presente Programma con quelli del Piano della Performance.